

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 18-1734

L.R. n. 30/2001 - Approvazione avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Vista la L.R. n. 30 del 16 novembre 2001, istitutiva dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte (nel seguito: A.R.A.I.);

richiamata la D.G.R. n. 37-5948 del 7/5/2002 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'A.R.A.I., successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n.22-12881 del 20.6.2004 e con D.G.R. n.55-5892 del 15.5.2007;

rilevato che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello Statuto sopra indicato, "l'incarico del Direttore Generale dell'Agenzia dura cinque anni, è rinnovabile ed è disciplinato da apposito contratto di diritto privato";

dato atto che l'attuale contratto di diritto privato relativo all'incarico di Direttore dell'A.R.A.I. - a seguito della D.G.R. di nomina n. 34-7789 del 17/12/2007 e delle successive proroghe di cui alle D.D.G.R. n. 15-5029 del 11/12/2012, n. 18-6730 del 25/11/2013 e n 15-682 del 1/12/2014- scade il 30 settembre 2015 e che, pertanto, occorre procedere alla pubblicazione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di tale incarico a far data dal 1.10.2015;

visto che il Direttore dell'A.R.A.I., ai sensi dell'art. 4 comma 4, della L.R. n. 30/2001, deve essere nominato dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, nel rispetto alle normativa vigente;

dato atto che, per quanto attiene alla normativa regionale in materia di nomine, la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. ("Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione ed i soggetti nominati") dispone che, per le nomine di competenza della Giunta Regionale, la stessa individui previamente i criteri generali;

considerato che la legge n.476/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993, e di modifica della legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione di minori stranieri, definisce i requisiti generali dei responsabili degli enti che intendono svolgere attività di intermediazione per le adozioni internazionali, al fine di ottenere l'autorizzazione al funzionamento dalla Commissione per le adozioni internazionali-Presidenza del Consiglio dei Ministri-precisando che devono essere diretti da persone con adeguata formazione e competenza nel campo dell'adozione internazionale e con idonee qualità morali;

visto che l'art. 4 comma 1 dello Statuto sopra richiamato, precisa che il Direttore, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 4, della LR 30/2001, è scelto tra esperti di riconosciuta professionalità e competenza in materia di adozioni internazionali e con idonee qualità morali, secondo la previsione dell'art. 39-ter comma 1 lettera a) della legge 4 maggio 1983, n. 184, così come modificato dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, di ratifica della Convenzione de L'Aja, nonché con competenze in materia di politiche sociali, in possesso del diploma di laurea e con esperienza non inferiore a cinque anni maturata in categorie o qualifiche per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea, in enti o strutture sociali pubbliche o private;

ritenuto di dover definire i criteri nonché il titolo di studio ed esperienza necessari per l'incarico da attribuire, richiamati i criteri di selezione definiti dalla Giunta Regionale con DGR n. 29-9649 del 22.9.2008 e s.m.i. e cioè:

-titolo di studio:

laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento), in giurisprudenza o scienze politiche, in quanto per l'incarico di cui trattasi è richiesta una competenza di carattere giuridico – amministrativo;

-professionalità ed esperienza:

particolare e comprovata qualificazione professionale e competenza in materia di adozioni internazionali, nonché di politiche sociali, svolta in organismi pubblici o privati, anche internazionali, in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita e documentata, per almeno un quinquennio, in qualifiche dirigenziali ovvero in esperienze professionali di rilevanza assimilabile;

-attitudini e capacità:

-capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;

-capacità negoziali e relazionali, mirate al confronto ed al conseguimento di intese ed accordi con gli attori attivi nel settore delle adozioni;

-capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ARAI.

dato altresì atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello Statuto dell'Agenzia, l'incarico del Direttore dura cinque anni, è rinnovabile ed è disciplinato da apposito contratto di diritto privato, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato, nel rispetto dei seguenti principi:

a) rapporto di lavoro a tempo pieno e a carattere di esclusività;

b) trattamento economico fondamentale, che non può superare quello dei direttori regionali di cui alle vigenti norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale e che qui viene determinato in € 93.800,00 annui lordi, oltre gli oneri a carico dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, eventualmente integrato dal trattamento accessorio, fino ad un massimo del 25% del trattamento fondamentale;

richiamata, a tal fine, la D.G.R. n. 34-6959 del 24/09/2007 di approvazione dello schema di contratto a tempo determinato per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'ARAI, fatti salvi la rideterminazione del trattamento economico annuo e gli adeguamenti e richiami normativi in esso contenuti, ivi compreso il codice di comportamento per i dipendenti regionali del ruolo giuntale di cui alla D.G.R. 1-602 del 24/11/2014 e s.m.i.;

dato atto che, in ogni caso, la durata del predetto incarico non può superare il vigente limite di permanenza in servizio;

verificato, inoltre, che ai sensi dell'art. 4 comma 3 dello Statuto, qualora il Direttore sia un dirigente o funzionario regionale, si applicano, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio, le determinazioni assunte dall'amministrazione regionale nel recepimento delle disposizioni contenute nell'art. 19, comma 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

dato atto che il Direttore è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e con gli indirizzi della programmazione regionale in materia;

tutto ciò considerato, si rende necessario procedere all'approvazione di un avviso di selezione pubblica in cui vengono indicati i requisiti di ammissione, le modalità di presentazione delle domande nonché il trattamento economico da corrispondere per tutta la durata dell'incarico, di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti l'art. 17 e l'art. 24 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n.30 del 2001;

visto lo Statuto per l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, approvato con DGR n.37-5948 del 7.5.2002 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le ragioni in premessa descritte, l'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali-Regione Piemonte, riportato nell'Allegato 1, corredato del modello di domanda e del format di dichiarazione sostitutiva parte integrante e sostanziale delle presente Deliberazione, il quale riporta, tra l'altro, il trattamento economico fondamentale annuo lordo, che viene determinato in € 93.800,00 annui lordi, oltre gli oneri a carico dell'ARAI, eventualmente integrato dal trattamento accessorio fino a un massimo del 25% del trattamento fondamentale;

-di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale di disporre la pubblicazione integrale del suddetto avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte-Sezione Avvisi, nonché l'adozione degli atti e provvedimenti necessari;

-di stabilire che la valutazione oggettiva e comparativa delle candidature verrà effettuata dalla Giunta Regionale in osservanza dei criteri previsti dalla LR n. 30/2001 e dall'art. 4, comma 1, dello Statuto per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per le Adozioni Internazionali, approvato con DGR n. 37-5948 del 7.5.2002 e s.m.i., nonché secondo i criteri e le modalità approvati con DGR n. 29-9649 del 22.9.2008 ed s.m.i. e relativi allegati;

- di concludere il procedimento di cui alla presente deliberazione entro il 30/9/2015.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 23 lett. c) e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

il Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale

rende noto che è indetto

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

in attuazione della Legge 4 maggio 1983, n. 184, così come modificata dalla legge 31 dicembre 1998 n. 476 e dalla legge 28 marzo 2001 n. 149, della legge regionale 16 novembre 2001, n. 30 "Istituzione della Consulta regionale per le adozioni e per gli affidamenti familiari e dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali" e dell'articolo 8, ultimo comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, nonché ai sensi dell'art.11 comma 3 della L.114 dell'11/08/2014.

La disciplina dell'assetto istituzionale, dell'ordinamento, dei compiti nonché delle principali modalità organizzative e di funzionamento dell'Agenzia è stabilita dalla legge regionale 15 novembre 2001, n. 30 e dallo Statuto per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per le adozioni internazionali, approvato con D.G.R. n. 37-5948 del 7 maggio 2002 e successivamente modificato ed integrato con D.G.R., n. 22-12881 del 28/6/2004 e D.G.R. n. 55-5892 del 14/5/2007, che definiscono che il Direttore Generale, rappresentante legale dell'ente, è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale e con gli indirizzi della programmazione regionale in materia.

Il Direttore Generale è scelto tra esperti di riconosciuta professionalità e competenza in materia di adozioni internazionali e con idonee qualità morali, secondo la previsione dell'art. 39 ter, comma 1, lettera a) della legge 4 maggio 1983, n. 184, così come modificato dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, di ratifica della Convenzione dell'Aja, nonché con competenze e requisiti successivamente specificati.

Agli aspiranti alla nomina viene richiesto di evidenziare, mediante la compilazione di dettagliato curriculum da allegare alla domanda, il possesso dei requisiti formativi e professionali ritenuti utili al fine della valutazione della candidatura.

L'incarico, conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, ricomprende le responsabilità di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ed è regolato da apposito contratto di diritto privato di durata quinquennale, con effetto dalla data di sottoscrizione dello stesso, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 dello Statuto dell'Agenzia.

In ogni caso, la durata del predetto incarico, revocabile in qualunque momento con atto scritto e motivato, non può superare il vigente limite di permanenza in servizio previsto per il personale regionale.

Il trattamento economico annuo fondamentale previsto è di €93.800,00 al lordo di oneri e ritenute di legge, da corrispondere in tredici mensilità posticipate, al quale si aggiunge la retribuzione di risultato fino a un massimo del 25% della retribuzione fondamentale come sopra determinata, stabilita a seguito della valutazione della Giunta Regionale, oltre agli oneri a carico dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

La sede di lavoro è Torino.

Possono presentare la propria candidatura coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana;
2. età inferiore a 65 anni ;
3. laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento), in giurisprudenza o scienze politiche;
4. particolare e comprovata qualificazione professionale e competenza in materia di adozioni internazionali, nonché di politiche sociali, svolta in organismi pubblici o privati, anche internazionali, in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita e documentata, per almeno un quinquennio, in qualifiche dirigenziali ovvero in esperienze professionali di rilevanze assimilabile;
5. attitudini e capacità:
 - capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
 - capacità negoziali e relazionali, mirate al confronto ed al conseguimento di intese ed accordi con gli attori attivi nel settore delle adozioni;
 - capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ARAI.

Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ed all'atto della nomina.

Non sono ammessi alla selezione:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3/8/88, n. 327 (Norme in materia di misure di prevenzione personali) e dall'art. 14 della L. 19/3/90, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Libro II, Titolo II del codice penale;
- e) coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- f) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- g) i dipendenti regionali o degli enti strumentali o dipendenti dalla Regione, nonché i dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni del comparto o del comparto sanità licenziati e decaduti, i collocati in quiescenza;
- h) i soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione e di consulenza con le predette organizzazioni, con esclusivo riferimento al conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale.

Trovano, inoltre, applicazione le disposizioni contenute nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre

2012, n. 190” (G.U. n. 92 del 19.4.2013). **Pertanto, i candidati, dopo aver letto con la massima attenzione le cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del sopra citato decreto legislativo, devono redigere la relativa dichiarazione nel format allegato al presente avviso di selezione pubblica.**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e firmata e compilata utilizzando l'allegato modulo, deve essere inoltrata con raccomandata A/R alla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, Via Bertola 34 – 10122 TORINO o al seguente indirizzo di posta certificata: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it, in formato pdf.p7m, **entro il termine perentorio del**
.....

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
2. dettagliato curriculum professionale – in uno dei format europei, datato e sottoscritto (la firma non deve essere autenticata) - che contenga tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti, in termini di titolo di studio, competenza, esperienza e capacità;
3. dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 455/2000 e s.m.i. attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità dettagliatamente indicate nel D. Lgs. 39/2013 (utilizzare il format allegato).

Inoltre, la richiesta esperienza quinquennale in incarichi dirigenziali ovvero le esperienze professionali di rilevanza assimilabile deve essere, a pena di esclusione, circostanziata mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato:

- della denominazione e della sede degli enti o imprese presso i quali è stata maturata;
- della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o imprese e il candidato;
- delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;
- della data di inizio (giorno/mese/anno) e di quella di termine (giorno/mese/anno) delle prestazioni.

Sono inammissibili le candidature:

- inviate o trasmesse oltre la data suindicata (fanno fede il timbro postale o la data di trasmissione con posta certificata dell'e-mail);
- prive della domanda di partecipazione all'avviso di selezione sottoscritta;
- in formato diverso da pdf.p7m utilizzando la PEC;
- inviate utilizzando la PEC aziendale;
- inviate via fax o con altri mezzi di trasmissione diversi da quelli previsti dal presente avviso.

I casi di esclusione e quelli inammissibili sono disposti con provvedimento motivato del Direttore della Direzione Regionale Coesione Sociale.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di accertare, d'ufficio, in fase istruttoria delle candidature la veridicità ed il merito delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente selezione pubblica, anche attraverso la collaborazione consulenziale del Settore regionale competente in materia di anticorruzione. Le dichiarazioni rese dal candidato prescelto per la nomina saranno tutte sottoposte ad accertamento. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dal Codice penale e dalla normativa vigente in materia.

In materia di pari opportunità tra uomo e donna, trova applicazione il D.lgs. n. 198 del 11/4/2006 e s.m.i..

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 si ricorda ai candidati che l'invio della domanda e del curriculum autorizza il trattamento dei dati.

La valutazione delle candidature da parte della Giunta Regionale verrà effettuata in osservanza dei requisiti generali previsti per la nomina dalla legge regionale 16 novembre 2001, n. 30 e dallo Statuto per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per le adozioni internazionali, approvato con D.G.R. n.37-5948 del 7 maggio 2002 e successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n. 22-12881 del 28/6/2004 e D.G.R. n. 55-5892 del 14/5/2007, nonché, in quanto applicabili, secondo i criteri per la nomina dei dirigenti regionali, approvati dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 29-9649 del 22/9/08 (pubblicati sul BURP n. 49 del 4/12/08-pagg. 13-18), successivamente modificati con le DDGR n. 2-414 del 27/07/10 (pubblicata sul BURP n. 31 del 5/8/10), n. 52-586 del 6/9/2010 (pubblicata sul BURP n. 36 del 9.9.10, supplemento n. 1), e da ultimo con DGR n. 4-1520 del 04/06/2015 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 del BURP n. 22 del 04/06/2015) che tengono conto:

- a) dei curricula professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico;
- b) delle attitudini e della capacità professionali del dirigente.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato né per eventuali disguidi postali o elettronici in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La competente Direzione regionale Coesione Sociale darà comunicazione degli esiti del procedimento entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta individuazione della candidatura prescelta da parte dei competenti Amministratori.

Si precisa, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente procedura saranno inviate esclusivamente all'indirizzo di residenza ovvero a quello di posta certificata personale.

La Direzione medesima predisporrà l'atto deliberativo per il conferimento dell'incarico e la preventiva pubblicazione sul BURP del curriculum del prescelto.

Inoltre, si rende noto che il Direttore prescelto è tenuto a presentare all'atto del conferimento dell'incarico:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 20 di cui al d.lgs 39/2013 succitato, che sarà pubblicata nel sito dell'Amministrazione, attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al predetto decreto;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 (cfr. legge di stabilità), a pena di decadenza, che le somme annue percepite, compreso il trattamento per l'incarico direttoriale in oggetto, non superano la cifra di 240.000,00 euro, annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a proprio carico.

Al candidato prescelto verrà, inoltre, richiesta la necessaria documentazione attestante il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati, con eccezione della documentazione che l'amministrazione regionale potrà acquisire direttamente per procedere all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese.

Il presente avviso costituisce avvio del procedimento di selezione pubblica finalizzata alla nomina del nuovo Direttore che si conclude entro il 30/09/2015.

*Il Direttore Regionale
Coesione Sociale
Gianfranco Bordone*

MODELLO DOMANDA

con RACCOMANDATA a:

Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Bertola 34 – 10122 TORINO

o in formato elettronico con PEC a:

coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali (BURP n.....del.....)

La/Il sottoscritta/o presenta la propria candidatura per il conferimento dell'incarico indicato in oggetto.

A tale fine, dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- di essere nata/nato a il
- di essere residente in, Via....., cap....., tel., cell.....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana
- di appartenere alla qualifica dirigenziale dal ovvero di aver maturato esperienze professionali di rilevanza assimilabile dal, così come dettagliatamente indicato nel curriculum allegato
- di aver conseguito la laurea in e l'abilitazione all'esercizio della professione se in possesso
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative all'incarico così come indicate nei criteri approvati con la DGR n. 29-9649 del 22/09/2008 e così come dettagliatamente specificate nel D. Lgs. 8/4/2013 n. 39;
- di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti con riferimento a quanto sopra dichiarato.

Unisce alla presente:

- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità ;
- curriculum professionale, in uno dei formati europei disponibili sulla rete, debitamente datato e sottoscritto (in formato pdf.p7m se con PEC), contenente tutte le indicazioni necessarie a comprovare il possesso dei requisiti richiesti in termini di titolo di studio, competenza, esperienza in incarichi dirigenziali e capacità ;
- dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità dettagliatamente indicate nel D.Lgs. 39/13 (format allegato) ;
- n. eventuali allegati.

Firma

.....
(firmato digitalmente)

Data

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Bertola 34 – 10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e smi)

Oggetto: dichiarazione in ottemperanza al disposto del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - artt. 3, 4, 6 e 7)

Il sottoscritto, nato a, il, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 (artt. 3, 4, 6 e 7) in relazione alla partecipazione all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e smi (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e smi:

di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità previste dagli articoli. 3, 4, 6 e 7 di cui al D.lgs 39/2013.

A tale fine, in riferimento ad incarichi o cariche in corso oppure, se cessate, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4, 6 e 7 dichiara, inoltre:

Incarico o carica ricoperta	Amministrazione o ente presso cui si svolge l'incarico o si ricopre la carica	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica	Termine di scadenza o di eventuale cessazione

Il dichiarante prende atto che tale dichiarazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" e che la stessa, per ragioni puramente precauzionali, non conterrà l'indicazione del giorno e del mese di nascita e la firma sarà protetta dalla dicitura "firmato in originale".

Allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il dichiarante

Data